

Cronache Bergamasche

Notiziario dell'Alta Valle Brembana

Caduti per la Patria

E' stata comunicata ufficialmente alla vedova mamma dell'artiere BORALI GIACOMO, classe 1920, da Chiuduno, la morte



del figliuolo avvenuta il 24 agosto u. s. in un'isola occupata dalle armi italiane. Il Borali lascia in tutti casi memoria di sé.

Nella battaglia di El Cattara il 6 agosto del c. a. è caduto il giurista scelto MAZZOLENI ALCEO, di Giussate, della



classe 1921, appartenente a famiglia numerosa abitante a Bergamo in via XX Settembre 35. Era un fervente cattolico.

Soldato GERVASIONI BRUNO, fu Giacomo da Baresi, caduto eroicamente sul fronte russo il giorno 26 agosto u. s.



Egli aveva presagita la prossima sua fine, affrontandola però serenamente « ancora pieno della grazia di Dio ». Lascia in paese vivo rimpianto di sé.

Soldato FACCHINETTI GIUSEPPE, della classe 1911, da Entratico, partecipò alla guerra italo-abissina. Richiamato di



nuovo, fu tra i primi sul fronte greco-albanese. Qui cadde da eroe il 16 gennaio 1941.

La notizia della sua morte, comunicata ufficialmente solo nel luglio 1942, spezzò nella famiglia e in tutti la pur tenue speranza di un suo ritorno. Il suo corpo riposa ora sui campi di battaglia.

La morte di Don Luigi Frigeni

Si è spento la sera del 18 settembre dopo lunga malattia, durante la quale si rivelò tutta la tempra del suo spirito eletto, il Sac. Prof. Don Luigi Frigeni, Vicario della Cattedrale.

Intelligenza aperta, cuore grande e generoso, lascia nell'animo di quanti ebbero la fortuna di avvicinarlo e di conoscerlo, un ricordo che è insegnamento e conforto. Dovunque passò, nelle tappe del suo ministero sacerdotale: ad Albino, a Torre Boldone, nell'Istituto Palazzolo e infine quale Vicario in Cattedrale, lascia profondo il solco della sua opera zelante, assidua, intelligente.



Insegnò per ben 12 anni Religione all'Istituto Magistrale ed anche in questo campo delicatissimo, fece tanto bene e si impose all'affetto e all'ammirazione di colleghi e di studenti. Il libro di testo che egli ha lasciato per le Scuole è la più bella affermazione della sua intelligenza, della sua cultura, del suo valore pedagogico e della sua fede; è soprattutto il suo testamento di amore verso la Scuola alla quale donò tanta parte del suo cuore di Sacerdote e di Apostolo.

La presa di possesso della Parrocchia di S. Andrea in città alta

Accuratamente disposta dal Vicario Economico, la Parrocchia di S. Andrea ha visto domenica una delle sue giornate più belle, fatta di gioia pura e filiale.

Il primo incontro col novello Prevosto avveniva, tra uno scroscio di applausi, nella suggestiva piazzetta di S. Michele al Pozzo Bianco, dove, visibilmente commosso, dal labbro dei piccoli, Don Marini sentì subito vibrare il cuore dei nuovi figli. Qui difatti una bambina gli rivolgeva un indirizzo delicato e gentile con parole tanto apprezzate sul tema evangelico del buon Pastore, mentre un bambino lo rinnovava sulla soglia della Prepositura sul tema del sacerdozio.

Scambiati i primi saluti e ricevuti gli omaggi del Clero, degli Amministratori e delle persone notabili della parrocchia, dopo una breve sosta nella Sussidiaria, aveva inizio al canto del Benedictus la processione alla volta della chiesa parrocchiale. Precedevano le associazioni locali, con una rappresentanza del Circolo e dell'Oratorio del S. Raimondo, dell'Istituto del Buon Pastore, delle Suore Orsoline e dell'Orfanotrofio del Palazzolo. Cospicua, sopra ogni altra, la rappresentanza della Parrocchia di S. Alessandro e in particolare degli Uomini Cattolici e della vicina di S. Bernardino, col Prevosto Mons. Vistalli.

Dietro al Clero, con l'Economico in mozzetta e stola, seguiva il novello Prevosto che indossava il rocchetto e aveva alla sua destra il Can. Guglielmo Scattini, Delegato dall'Ordinario all'immissione in possesso. Sulla soglia della Prepositura letteralmente gremita di popolo, col bacio del Crocifisso e al canto del « Veni Creator », aveva inizio la parte più commovente e più significativa del sacro rito, mentre la Scuola corale dell'Immacolata, in omaggio al festeggiato, ha voluto rendere più solenne la sacra funzione, eseguendo magistralmente la Messa del Vittadini a tre voci pari, sotto la direzione del m.o Gambarini, sedendo all'harmonium il m.o E. Sestini, della Parrocchia di S. Andrea.

Terminata l'immissione in possesso vera e propria, il Canonico Delegato, con appropriate e sapienti parole, presentava ai fedeli il nuovo Prevosto, il quale, al Vangelo della Messa, rivolgeva al popolo la sua prima parola: parola vibrante ed eletta, scandita e paterna, attraverso la quale, dopo i voti e i saluti di circostanza delineava il suo programma pastorale, avendo tocchi squisiti, sottolineati non senza commozione, per i poveri, per gli ammalati e per i militari lontani. Nel pomeriggio, col canto del Te Deum, aveva il suo coronamento questa giornata veramente memorabile, nella quale la vetusta Parrocchia ha visibilmente manifestato la sua fede, il suo cuore e la sua volontà di vivere sempre più e sempre meglio.

La Val Taleggio zona inibita alla caccia

E' prorogato per la durata dell'annata venatoria 1942-43 il divieto di caccia e di uccellazione, sotto qualsiasi forma, disposto con il D. M. 7 luglio 1941 nella zona, della estensione di circa ettari duemila, ricadente nei comuni di Taleggio, Veduggio e Cassiglio.

BREZZI

SONO NATI: Curti Erminia di Luigi e Curti Angela, sopra Redorta, rigenerata il 30 Agosto; Midali Maria di Giovan Maria e Bana Giuseppina, Ripe, battezzata il 6 Settembre; Pedretti Giorgio di Lorenzo e Pedretti Elisa, Folto, il 13 Settembre; Monaci Antonio di Antonio e Milesi Colombina, Frazione Monaci, il 19 Settembre; Bana Renato di Giovanni e Assunta Midali, Ripe, il 20 Settembre.

SONO MORTI: — Il 16 Settembre la Signora Pizzorni Gina in Monaci, a 57 anni. Dopo pochi giorni di letto, estenuata dal mal di cuore e di stomaco, nonostante le cure del marito e delle figlie, dovette cedere, invocando della divina misericordia per sé la tecnica della divina misericordia e il ritorno dei lontani soldati. Per tempo aveva fatto chiama e il Vicario per ricevere ancora i Sacramenti. Il 18 le furono tributate solenni onoranze funebri con grande concorso di parenti e conoscenti e della popolazione, dalla quale era ben voluta, come anche tanti forestieri ricorderanno la accogliente e dignitosa Signora dell'Albergo Monaci.

Il Sig. Podestà ing. Silvio Paganoni, a ricordare la cara defunta, ha offerto per i poveri della parrocchia L. 50.

DISGRAZIA MORTALE. Sabato 19 la costruzione della diga del nuovo lago ai « Tre Quarti », della quale da otto giorni si erano incominciate a gettare le fondamenta con tutto l'apparato di alti ponti e completi macchinari, ha voluto la sua vittima. Il nostro Battista Pedretti, che, malgrado la sua età di 50 anni e la sua non forte costituzione, si prestava contento per piccoli lavori solitari, era travolto da un cumulo di pietrisco. Buon per lui, uomo semplice e retto, che viveva sempre nel Signore e che pochi giorni prima era ancora sceso in paese per accostarsi ai S. Sacramenti.

Dopo i funerali, celebrati a cura della ditta Gioia e le constatazioni di legge, è stato sepolto nel nostro cimitero il 22.

NOTE DOLOROSE. E' giunta privatamente dalla Francia la notizia della morte di Pedretti Costantino fu Bortolo, d'anni 55. Da molto tempo, dopo la morte della giovane moglie Curti Maddalena e della figliuola Serafina, risiedeva in Francia, donde ritornava ogni tanto per ritrovare il paese natio ed i parenti, che hanno provveduto ai suffragi.

PER UNA SCHEGGIA IN UN OCCHIO. — Il giovane Midali Battista di Battista, quest'estate sul lavoro nei boschi in Piemonte, colpito da una scheggia metallica nel bulbo dell'occhio, ha dovuto perderlo; però da alcuni giorni è ritornato dall'ospedale di Bergamo ed ha ripreso altra occupazione.

LE SOLENNITÀ della venuta di Monsignor Vescovo e della Madonna del S. Rosario sono state celebrate con entusiasmo, sia pure contenute dalle severe attuali circostanze.

L'amato Pastore venne fra noi brevemente nel pomeriggio di S. Bartolomeo nostro Patrono, ricevuto dal Clero della Vicaria e dalle Autorità, dai parrochiani colle Associazioni e dai villeggianti colle colonie.

Dopo l'amministrazione della Cresima a 28 bambini nostri e di Carona, nella Chiesa stipata fin sulla piazza e sotto il portico, parlò a lungo dei doveri del combattimento spirituale e della vittoria del cristiano, quasi prendendo paternamente lo spunto dalle parole rivolteci da un chierichetto al suo ingresso: « Conferma i piccoli, gli agnelli più cari, confermalci nella virtù; conferma i giovani nella purezza; conferma gli uomini nella fede; conferma le mamme, le nonne, i fratelli, le sorelle, i soldati lontani nella speranza; conferma il popolo nella vita cristiana ».

La Chiesa parrocchiale, anche nei due altari laterali ripristinati dal decoratore Fumagalli e tinteggiatore Sigismondi, e nei quadri restaurati dal pittore Cividini, tutta lucente e coi suoi preziosi paramenti, si presentava come la sposa ornata del Sacre Carte. Scandita la benedizione del Vescovo anche sul proposito della edificazione spirituale e materiale del tempio di Dio, per le offerte della povera vedova come della persona facoltosa, e per la cooperazione religiosa di tutti, che fra le rovine del secolo solo nella Chiesa possono trovar salvezza, ritornando in lei a maggiore moralità di vita.

Per la sagra del Rosario la solita affluenza — che si vorrebbe totalitaria anche alla Sacra Mensa. Una nota particolare, che ci fa ancor più stringere la Corona, è la mancanza di tante care persone defunte e la lontananza che si prolunga dei soldati, tanto più sentita, nella Festa dei ragazzi si levavano nel grido della musica del Perosi: « O Maria! O Maria! Mater clementissima, intercede pro nobis ».

Nel pomeriggio si è svolta la solenne processione, anche se un po' di acqua è caduta lungo la via. Per fortuna che la foderà del manto del Simulacro, quest'anno portato a spalle dagli esecrati, ha preservato il fine e ricco lavoro delle sue vesti, Maria sotto il suo manto ci scampi dal diluvio del male.

GLI ULTIMI VILLEGGIANTI. — Ora, partiti ormai anche i villeggianti che si erano indugiati a godere delle ultime magnifiche giornate, scese sui monti le prime nebbie autunnali, ed anche una benefica pioggia fitta fitta, che dopo tanto tempo ci fa riudire la voce del Brembo e della cascata, la nostra gente va un po' raccogliendosi.

Anche i ragazzetti, scese sabbate presso le numerose mandre, sane però, dai pascoli appena tenuti vivi da qualche temporale estivo, sono ritornati e coi primi di ottobre riprenderanno la fatica anche più necessaria dello studio della dottrina cristiana, del leggere e dello scrivere.

BARESI

DEI COLONNELLO TULLIO GERVA-SONI ora si ha notizia dal Ministero che è stato fatto prigioniero dagli Inglesi. Egli stesso ha scritto alla signora una lettera con notizie rassicuranti.

OLMO AL BREMBO

FESTA DELLA MADONNA DEI CAMPPELLI. — Solenne, devota è riuscita la Festa della Madonna dei Campelli celebrata la seconda Domenica del corr. mese. Data la gravità dell'ora che attraversiamo, si è sentito maggiore il bisogno di raccogliersi attorno al simulacro di Maria SS. per invocare la sua valida protezione a favore dei nostri soldati e combattenti.

Le funzioni della giornata si sono svolte con regolarità con largo concorso di fedeli accorsi presso il trono della Vergine anche dai paesi dell'Alta Valle. Ottima l'esecuzione musicale sostenuta dalla Scuola di Canto della Parrocchia.

Prima della benedizione con la reliquia della Madonna — impartita all'esterno del Santuario — il Sacerdote celebrante invitò tutti i presenti ad imitare le devozioni supplive alla Vergine SS. perché si degni far discendere la sua benedizione sulle famiglie, sui combattenti, sull'Italia.

Alla lunga e raccolta processione svolatasi nei dintorni del Santuario prestò ottimo servizio il Corpo Musicale di S. Giovanni Bianco.

Siamo sicuri che la Vergine SS. avrà rivolti i suoi benigni di materna compassione sopra tutti i suoi devoti, avrà ascoltate le loro supplive e sarà larga della sua celeste protezione sopra i suoi figli dell'Alta Valle Brembana, specialmente sui nostri combattenti.

DOLOROSA SCOMPARSA. All'ospedale di Lodi, ove trovavasi ricoverata, è deceduta il giorno 8 corr. mese la signorina Pedretti Iside all'età di 39 anni.

I genitori accorsi al capezzale della moriente, non giunsero in tempo per assistere negli ultimi istanti della sua vita.

Al desolato genitori le nostre condoglianze.

— In suffragio della defunta è stato celebrato il 23 c. m. un solenne Ufficio.

NOTE D'ARCHIVIO. — Matrimonio. — A Magione (Perugia) è stato celebrato il matrimonio fra Gianati Cesare Vittorio di Olmo al Brembo e la signorina Carletti Rina.

Al novelli sposi i migliori auguri.

Dalla culla alla tomba. — La famiglia di Pianetti Giacomo e Gardi Palmira della frazione Frola era stata allietata dalla nascita di una bambina, che appena ricevuto il Santo Battesimo se ne volò fra gli Angeli del Paradiso.

Condoglianze.

Battesimo. — Alla famiglia di Gianati Pasino e Paroncini Luigina di Malpasso è nato il terzo figlio, al quale nel S. Battesimo vennero imposti i nomi di Bruno, Sergio, Anguri.

COSA SCRIVONO I NOSTRI SOLDATI. — Ronzoni Giovanni dall'Africa così scrive: « In questo bel giorno della festa della cara Madonna dei Campelli sono presente in spirito a questa cara e bella solennità in onore della Vergine SS. »

« Da parte mia cercherò festeggiarla più bene che mi sarà possibile onde mi tenga sempre sotto la sua vigile e materna protezione. »

« Invio i miei saluti ai Rev. Sacerdoti, ai miei compagni ed a tutti gli Olmesi ». — Il Cap. Magg. Paroncini Giuseppe di Gabriele — in una lunga lettera — tra l'altro scrive:

« Golo ottima salute, spero presto di raggiungere il posto del dovere. »

« Quale dedizione in questi paesi! Non avrei mai creduto che in Europa esistessero luoghi ove la gente vive ancora così miseramente. »

« Date a tutti gli Olmesi il mio caro saluto. »

« Ringrazio delle preghiere che sempre fate per me e per tutti i combattenti. »

« Perseverate e fati perseverare tutti gli Olmesi, ora che i nostri bisogni si fanno più urgenti. »

Il fante Calegari Angelo di Martino scrive:

« La festa della Madonna dei Campelli ho dovuto passarla al mio posto di dovere, sempre però con il pensiero di trovarmi presente alla bella festa in mezzo ai miei cari. »

« Anche il sold. Mismetti Adolfo ha inviato i suoi saluti. »

A quanti hanno scritto ed a tutti i nostri cari soldati invio cordiali saluti a nome di tutta la popolazione.

S. BRIGIDA

FESTA DELLA MADONNA ADDOLORATA. — Come preannunciata, venne celebrata la festa in onore dei Sette Doleri di Maria SS. nella vecchia parrocchiale domenica scorsa.

La giornata si svolse piena di bene e soddisfacciate in tutte le sue parti. Dopo le numerose Comunioni che ci precedettero durante le varie Sante Messe celebrate nella mattinata, si chiudeva la prima parte alla Messa solenne con la partecipazione della parrocchia e della Colonia del Patronato S. Vincenzo accompagnata da devota e scelta musica.

VALNEGRA

NOZZE D'ARGENTO. — Nell'intimità della loro famiglia hanno celebrato il 21 c. m. le nozze d'argento i coniugi Calegari Michele e Luigia. Per l'occasione il Santo Padre ha inviato, per mezzo del Segretario di Stato il seguente telegramma: « Nozze d'argento coniugi Calegari Michele-Luigia Santo Padre imparte di cuore implorata benedizione apostolica. — Card. MAGLIOSE ».

Anche S. E. Mons. Vescovo ha inviato il seguente autografo: « Mons. Adriano Bernareggi, Vescovo di Bergamo, manda ai coniugi Calegari Michele e Luigia, in occasione del 25.º delle loro nozze, la sua speciale benedizione perché ancora a lungo duri intatta l'unione delle loro anime. — + ADRIANO BERNAREGGI ».

Anche noi da queste colonne presentiamo loro, e specialmente al sig. Michele, nato in tutta l'Alta Valle per il commercio di legname, vivissime congratulazioni e fervidi auguri di una vita ancor lunga e felice.

DECEDUTO. — E' morto il 19 c. m., confortato da tutti i carismi di nostra S. Religione la signa Angioletta Bulcheroni vedova Balzani nata a Milano e da quarant'anni residente in Valnegra. Lascia nel rimpianto la figlia e il nipote.

I funerali ebbero luogo il 23 c. m. con la partecipazione di estimatori e di amici.

In Provincia

BOLTIERE

Travolto dal proprio carro. Riva Emilio, da Besana Brianza, aveva fermato l'autotreno, che guidava, alla prima curva di Boltiere per compiere una riparazione al motore.

Silenziosamente sotto l'autocarro stava lavorando, quando, causa il pendio della strada, l'automezzo, per un rallentamento dei freni pneumatici, si metteva in moto, uccidendo sul colpo l'autista che ebbe il capo frantumato dalle ruote.

COMUNNUOVO

In memoria del papà del suo Direttore la Ditta Nembi l'Insiuale ha elargito lire 200 all'Asilo Infantile che ringrazia e porge al figliuolo ed ai parenti vive condoglianze.

ORARI

FERROVIE

MILANO (via Treviglio) Partenze da Bergamo: 5,25; 6,57; 9,10; 12,38; 15,10; 16,58; 18,58; 20,35; 22,20. Arrivi a Bergamo: 1,42; 6,54; 7,56; 10,16; 13,8; 15,2; 18,28; 20,3; 23,51.

MILANO (via Usmate) Partenze da Bergamo: 5,5 (feriale); 5,50 (feriale); 7,4 13,20; 18,2; 20,25; (fino a Usmate). Arrivi a Bergamo: 7,25; 8,54; 14,54; 19,1 (feriale); 20,6 (feriale); 22.

SEREGNO Partenze da Bergamo: 7,4; 13,20; 18,2; 20,25 (Usmate). Arrivi a Bergamo: 7,25; (Usmate); 14,54; 22.

BRESCIA Partenze da Bergamo: 5,31; 8,5; 11,55; 15,24; 18,57; 20,34. Arrivi a Bergamo: 6,38; 8,47; 14,22; 18 c. 40; 20,4; 21,55.

LECCO Partenze da Bergamo: 6,10; 9,5; 16,52; 20,13. Arrivi a Bergamo: 7,47; 14,40; 18,37; 19,54.

VALLE BREMBANA Partenze da Bergamo: 7,24; 10,43; 13,25; 15,30 (sabato e domenica); 17,21; 18,46; 20,22 (fino a S. Giov. Bianco); 20,22 (solo al sabato).

Arrivi a Bergamo: 6,42; 7,50 (da S. Giov. Bianco); 7,50 (solo alla domenica); 8,46; 11,33; 14,51; 18,16; 20,7 (sabato e domenica).

VALLE SERIANA Partenze da Bergamo: 7,29; 10,35; 13,25; 17,10; 19,12. Arrivi a Bergamo: 6,40; 8,20; 15,52; 18,28; 20,1 (solo alla domenica).

Can. Don Guglielmo Scattini, Direttore responsabile Società Editrice S. Alessandro - Bergamo

Censozio Economico Diocesano

Banca Cooperativa Diocesana

Soc. Anonime Coop. di Credito Popolare Sede in BERGAMO - Via Arona n. 2 Capitale Sociale L. 630.000 - Riserva L. 680.000 (al 31 marzo 1941-332)

Libretti e Risparmio - Conti Correnti Prestiti Cambiali - Compravendita titoli ed ogni altra operazione di Banca

Dott. G. ZONCA

Specialista Oculista

Riceve: giorni feriali ore 11-12 15-18 Via XX Settembre, 14 BERGAMO studio 47-76 Telefono casa 18-75

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato Società Sociale e Riserva L. 2.485.815,99

SEDE CENTRALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO N. 2 Sedi: BERGAMO e MILANO N. 2 Succursali e N. 58 Filiali TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA, BORSA E CAMBIO PRESTITI AGRARI AL 5% NETTO

Banca Piccolo Credito Bergamasco

Società Anonima - Capitale versato L. 4.000.000 versato / Riserva L. 8.313.684,87 SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO

SEDI in BERGAMO BRESCIA MILANO Viale Roma, 1 Via Umberto I, 12 con N. 51 Dipendenze

Prestiti agrari al tasso del 5% con scadenza ai raccolti

Fratelli Dottori CALDEROLI

Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna DENTISTA Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino CHIRURGO SPECIALISTA MALATTIE ORECCHIO-NASO-GOLA

Ricevono dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 (Domenica dalle 9 alle 11) VIA XX SETTEMBRE, 46 (Casa Goggi) (Sottopassaggio) Telefono 31-64

Banca Commerciale Italiana

Banca di interesse nazionale Capitale L. 700 milioni Riserva L. 170 milioni SEDE DI BERGAMO Piazza Vittorio Emanuele III 9

Bollettino demografico Prov. di Bergamo

GIUGNO	Capol.	Provin.	Totale
Nati	177	1160	1337
Morti	150	604	754
Aum. popol.	27	556	583

LUGLIO	Capol.	Provin.	Totale
Nati	197	1275	1472
Morti	159	771	930
Aum. popol.	38	504	542